

*Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire l'Europa che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo*

**Carla Cantone e Antonio Panzeri**  
a pagina 3



**Numero 3**  
**Aprile 2014**

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**La priorità è il lavoro**

A pagina 2

**Liberetà: le prossime feste**

A pagina 2

**Invecchiare senza rottamare**

A pagina 3

**Giochi Liberetà 2014, le finali a Cattolica**

A pagina 4

**Red, Cud, ObsiM che fare**

A pagina 5

**Dopo il congresso problemi e prospettive**

A pagina 7

**Festa per la bersagliera**

A pagina 7

**Crisi: i pensionati non vedono la fine del tunnel**

A pagina 8

**Contrattare con i comuni**

A pagina 8

## Non siamo stati zitti

Non siamo stati zitti contro l'ennesima ingiustizia nei confronti dei pensionati e anziani, che in questi anni di crisi, hanno sostenuto anche economicamente le famiglie di figli e nipoti, che in molti casi per far questo hanno rinunciato anche a curarsi per venire incontro alle necessità di chi magari ha perso il posto di lavoro. Non siamo stati zitti per l'ingiustizia nei confronti delle tante famiglie di pensionati monoreddito che devono far fronte alle spese quotidiane con un assegno di pensione che mediamente non supera nella provincia di Pavia gli 800 euro. Non siamo stati zitti, abbiamo voluto dare voce ai tanti pensionati e anziani che ci hanno raccontato le loro storie, fatte di privazioni e di sacrifici. Tante donne abbiamo incontrato, nei mercati della nostra provincia, Maria ci ha parlato della sua situazione: una figlia e due nipotini in età scolastica, il

marito della figlia ha perso il posto di lavoro, ha quarant'anni troppo vecchio per il mercato del lavoro....,

Maria con una pensione di meno di mille euro, aiuta la figlia nel pagamento delle bollette, alla mattina dà

qualche euro ai nipotini perché non si sentano inferiori agli altri, ha qualche problema di salute, ma adesso non può pensare a se stessa, ha altre priorità, Valeria che non riesce a pagare il riscaldamento nei mesi invernali, e tante altre pensionate e pensionati che vivono la frustrazione di non vedere un futuro diverso per i loro figli e nipoti.

Non siamo stati zitti e continueremo la protesta, chiediamo al governo di ravvedersi, è inaccettabile che non siano previsti sgravi fiscali anche per i pensionati, Giuseppina ci ha detto di essere molto delusa, ma che non smetterà di battersi affinché il governo (che certamente come dice lei, Renzi ha tante cose a cui pensare...) consideri di più questa fascia di cittadini che per ora hanno dichiarato di avere fiducia nel presidente del consiglio. Ci auguriamo che le tante Giuseppine, Marie, non debbano ricredersi. ■



# La priorità è il lavoro, lo conferma anche il nostro congresso

*Anna Fratta rieletta segretario generale Spi pavia*

Si è svolto nella città di Voghera presso l'auditorium Da-gradì il Congresso dello Spi della provincia di Pavia. Centoundici sono stati i delegati in rappresentanza dei ventisette mila iscritti e oltre venti gli intervenuti nel dibattito. Il Congresso svoltosi nelle giornate del 4 e del 5 marzo scorso ha consolidato il gruppo dirigente eleggendo il proprio Comitato direttivo, la segreteria e lo stesso segretario generale. **Anna Maria Fratta** è stata rieletta segretario generale. Mentre alla

tuzionali, titolo V della Costituzione, riforma del lavoro, un piano per il lavoro a breve, sblocco dei debiti da subito della pubblica amministrazione, la riforma della pubblica amministrazione, interventi sull'accesso al credito per le aziende, fisco, giustizia, e lo ius soli. Tutto questo, sembrerebbe comporti un reperimento di risorse di circa cento miliardi. La quadratura del cerchio nel reperire risorse necessarie non sarà certo facile, il rischio che vengano ripercorse le solite



lo abbiamo dichiarato e sottolineato nel documento *La forza del nostro viaggio* documento non alternativo ma valido contributo alla discussione in questo Congresso, la priorità è il lavoro. Nella nostra provincia diventa urgente il confronto sul piano

richiedono interventi urgenti. La situazione del welfare della provincia di Pavia, da risposte ancora inadeguate ai bisogni soprattutto della popolazione anziana, percentualmente sempre in aumento, sono convinta che un investimento di risorse in questo campo oltre che a concorrere alla maggiore tutela di questa fascia di età, possa diventare occasione di nuovo lavoro per le attuali e future generazioni". Alla fine del suo intervento Anna Fratta ha precisato: "Altro tema che penso sia giusto affrontare, è il rapporto tra ruolo di rappresentanza sindacale collettiva e quello di rappresentanza legato alla tutela individuale. Se continuiamo, dal mio punto di vista, a tenere separati in modo esasperato i due aspetti della nostra attività, magari attribuendo a

quella collettività più nobiltà rispetto alla tutela individuale, commetteremmo un grosso errore dal momento che il cambiamento della struttura produttiva della nostra provincia, ci porta a dover ragionare in modo diverso. Questo ovviamente non significa abbandonare la costruzione di piattaforme collettive rivendicative, fa parte della storia passata, attuale e futura del sindacato, penso solo che la lettura politica dei bisogni individuali può essere un potente strumento finalizzato alla costruzione di un progetto di tutela collettiva. Potrebbe essere un interessante dibattito al termine di questo congresso per ragionare su una tutela a 360 gradi di chi rappresentiamo, le conoscenze, l'esperienza del lavoro di tutti noi, confluire in un unico progetto." ■

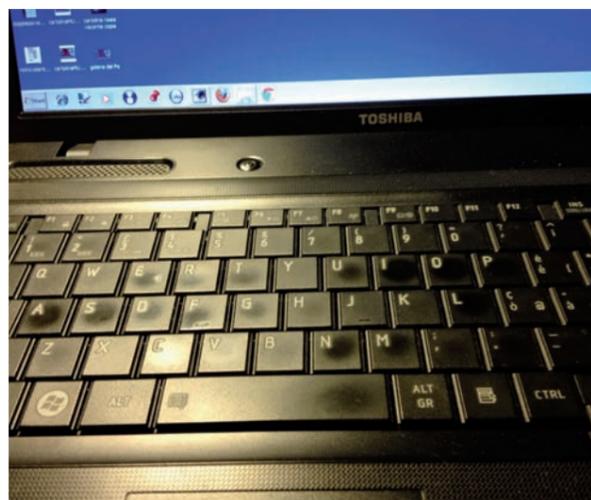
segreteria sono stati eletti **Oswaldo Galli, Giacomo Moro, Delisio Quadrelli e Angela Zanardi**. Nella sua relazione il segretario generale ha precisato: "Il governo Renzi si presenta come un Governo che arriverà a fine legislatura promettendo una forte accelerazione su questioni importanti quali la legge elettorale, le riforme isti-

trade, tagli alla spesa pubblica senza intervenire sulle rendite finanziarie, su una nuova tassazione delle grandi ricchezze, quindi ancora nessuna ipotesi di patrimoniale, il rischio che si tratti dei soliti tagli lineari che andrebbero a colpire i soliti noti". E nel descrivere le questioni provinciali ha sottolineato che "anche per lo Spi,

del lavoro finalizzato alla soluzione dei problemi del territorio e alla promozione di nuovi posti di lavoro. Sono necessari interventi da parte delle istituzioni, della Provincia, degli enti locali rispetto a una situazione di dissesto idrogeologico, il pericolo di frane nel territorio della Comunità montana, il dissesto dei ponti sul Po che

## Corso per l'uso del computer un'iniziativa apprezzata

Si sono svolte presso la Camera del Lavoro di **Stradella**, partecipanti diversi pensionati iscritti allo Spi, le lezioni per l'apprendimento e per l'utilizzo del computer. Imparare a scrivere, creare un archivio di ciò che viene fatto, utilizzare la posta elettronica e internet sono stati alla base dell'intero corso. La partecipazione è stata assidua e interessata. Oltre alla teoria si sono svolte prove pratiche. Ciò permetterà anche a diversi pensionati indipendentemente dalla loro età di comprendere quanto oggi nella società è necessario conoscere per non essere completamente analfabeti nei confronti dei mezzi di comunicazione in vigore. ■



## Liberetà: queste le prossime feste

Sono aperte le iscrizioni e si possono inviare le opere che come ogni anno saranno al centro delle giornate di Festa che le singole leghe stanno organizzando. Tre le giornate interessate, una in Lomellina, una nel Pavese e una in Oltrepò. Le opere di pittura, fotografia, racconti e poesia saranno esposte durante la **Giornata della cultura** che si terrà a Retorbido nel bel teatro di questo ridente paese di prima collina. La data verrà comunicata a ogni partecipante.

**Chi vuole partecipare** alla competizione può inviare la propria opera alla lega di sua competenza. Il materiale informativo lo si potrà ritirare presso le Camere del Lavoro e nelle sedi delle singole leghe. Invitiamo tutti i pensionati che volessero parteciparvi a farsi avanti senza timore. La competizione è aperta a tutti e i generi artistici sono liberi. ■

25 MAGGIO: VOTIAMO PER IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

# Noi chiediamo all'Europa Siamo di fronte a un bivio decisivo

di Carla Cantone – Segretario generale Spi

di Antonio Panzeri – Europarlamentare PD



Il 25 maggio saremo chiamati tutti ad andare al voto per eleggere chi ci dovrà rappresentare in Europa. Penso che più di altre volte questo appuntamento elettorale sia davvero importante.

Nel nostro paese infatti le elezioni europee sono state vissute finora come marginali e quasi solo ed esclusivamente come un'occasione per misurare il gradimento nei confronti dei governi in carica. Questa volta è diverso. Il tema dell'Europa è quanto mai centrale perché è del tutto evidente che è in quella sede

che si prendono molte delle decisioni che ci riguardano più da vicino. Dobbiamo passare dalla logica del "ce lo chiede l'Europa" a quella del "Noi chiediamo all'Europa". E quello che chiediamo noi è una netta discontinuità con le politiche messe in atto negli ultimi anni, basate sulla più feroce e incontrastata austerità quale unica soluzione alla crisi economica e sociale che ha investito il nostro continente.

I limiti di questa ricetta sono sotto gli occhi di tutti: aumento della disoccupazione (soprattutto giovanile) e delle disuguaglianze sociali; risposte inadeguate alla crescente richiesta di welfare e di politiche rivolte alle persone più fragili ed esposte; rimozione o rivisitazione dei diritti siano essi individuali e collettivi dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati.

Bisogna ribaltare questa logica e ricominciare a parlare di crescita, di uguaglianza e di giustizia sociale. Termini che non sono passati di moda ma di cui abbiamo sempre più bisogno, in Italia come nel resto d'Europa.

Il 25 maggio bisogna esserci, per questo ma anche per arginare il pericolo che la destra populista e anti-europeista prenda piede, come è successo in Francia.

Aldilà di come la si pensi o a quale schieramento politico si appartenga c'è bisogno che ognuno di noi vada a votare per far pesare la nostra richiesta di cambiamento. Cambiamento che riteniamo sia necessario anche per i sindacati europei, che forse oggi contano troppo poco e che non hanno avuto la possibilità di incidere in profondità nelle politiche adottate a Bruxelles.

In tal senso lo Spi – che è il sindacato dei pensionati e degli anziani più forte in Europa – è pronto a fare la propria parte dentro la Ces e la Ferpa. ■

## Ricordate

Per rinnovare il Parlamento europeo si voterà solo **domenica 25 maggio dalle 8 alle 23**. Portate con voi carta d'identità o patente valida e il certificato elettorale.

Mancano poche settimane alle elezioni europee. Si tratta di un appuntamento diverso dai precedenti per almeno due motivi.

Il primo riguarda il clima di sfiducia e scetticismo che circonda il progetto europeo. Secondo recenti dati statistici, negli ultimi anni la fiducia nell'UE è scesa notevolmente. L'Italia è passata dall'essere uno dei paesi più europeisti a uno dei più critici: secondo l'ultima rilevazione di Demopolis, la percentuale di cittadini italiani che si fida dell'Europa è di appena il 33%.

Il rischio che il prossimo Parlamento sia eletto con una scarsa partecipazione e veda una forte presenza di gruppi euroscettici è concreto.

D'altro canto però, vi è un altro fattore che rende queste elezioni diverse da tutte le altre. Per la prima volta, infatti, i cittadini europei sceglieranno anche il candidato alla Commissione Europea.

Con il Trattato di Lisbona l'Europa si è dotata di istituzioni più democratiche e di un Parlamento più incisivo.

Il paradosso è che le prime elezioni che consentiranno ai cittadini di dare un indirizzo politico all'esecutivo europeo rischiano di diventare anche quelle in cui si mette in discussione la stessa ragione d'essere dell'edificio costruito sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Siamo di fronte, in conclusione, a un bivio decisivo.

Chi cavalca l'ondata dell'euroscetticismo mira a distruggere un progetto certo migliorabile, ma che ha consentito ai Paesi europei un periodo di pace e prosperità senza precedenti.

Ora, di fronte alla crisi economica e ai processi che ha innescato, occorre invece raddoppiare gli sforzi per costruire l'Europa che vogliamo. Un'Europa capace di difendere i diritti delle categorie più fragili e che sia in grado di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo.

Dare la propria fiducia a formazioni che vogliono rafforzare democraticamente l'UE e orientarla verso una dimensione incentrata su equità e solidarietà non rappresenta soltanto l'espressione di una preferenza politica.

Questa volta, con il nostro voto sulla scheda, votiamo soprattutto a favore o contro l'Europa stessa. ■



## Invecchiare senza rottamare!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa tutti i paesi sviluppati, i cui effetti sulla composizione sociale ne fanno un tema politico di prima grandezza. La politica attuale in Italia e in Europa non coglie la straordinaria complessità del problema e tutte le sue implicazioni e affronta, così, l'emergenza sociale con i tecnicismi di una gestione contabile, innalzando forzatamente l'età pensionabile. I drammatici effetti di questa strategia sull'occupazione, sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare fanno dell'invecchiamento un nodo politico.

Su questo tema occorre che chi governa il Paese abbia un'idea, una strategia, non basta "voler bene alla mamma" come ha dichiarato il

premier Renzi. Basterebbe se si comandasse i boy scout, ma non per dirigere un paese come l'Italia, dove si combinano con particolare intensità l'allungamento della vita media e il calo della natalità.

Se la politica è il modo in cui si organizza la vita collettiva, dovrebbe essere chiaro che ci troviamo di fronte a un problema politico di prima grandezza.

In una società che esalta la flessibilità come nuovo e superiore paradigma sociale, il regime pensionistico è regolato secondo un criterio di totale rigidità, senza nessuna considerazione per la diversità delle situazioni personali: condizioni di salute, diverse tipologie di lavoro, carico del lavoro di cura, soprattutto per le donne, varietà delle scelte,

delle aspettative e dei progetti, individuali e familiari.

Noi abbiamo, in Italia, l'esperienza del tutto originale e innovativa del sindacato dei pensionati, nell'ambito delle tre grandi confederazioni, che non solo ha avuto un grande successo di adesioni ma che ha saputo, o dovuto, inventare

una nuova politica sindacale, per rappresentare le persone in una dimensione che va oltre gli aspetti strettamente economici e che investe la loro condizione sociale complessiva.

Il territorio è il baricentro di una azione sindacale che ricostruisce in una totale au-

tonomia la sua funzione di rappresentanza. Rafforzare la negoziazione sociale, misurando l'efficacia di una concreta capacità contrattuale.

L'invecchiamento come frontiera dell'innovazione nel welfare, utilizzando la risorsa tempo per costruire specifici progetti di vita attiva anche dei cittadini anziani. Anche qui rompendo antiche separatezze, godendoci il nostro tempo, rivalutando tutte le occasioni di scambio intergenerazionale.

Uno Spi per i giovani e con i giovani, per un Paese che guarda a loro investendo sul proprio futuro. Ne abbiamo proprio bisogno, sarebbe un'inversione di rotta ella quale non vogliamo essere spettatori ma sollecitatori e protagonisti. ■



## Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme – segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: *“la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse lavoratrici dentro e fuori la fabbrica (...)”*. Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori”. E difatti la lotta parti-



giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta – oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel

marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. ■ (Er. Ard.)

## Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. **Stefano Landini** è stato riconfermato alla guida del sindacato dei pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di **Carolina Perfetti** e di **Merida Madeo**. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupata di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009. **Merida Madeo**, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil. Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■



## Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



*Cambiano cornice e contenuti*

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

“Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero” cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, **dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi. Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di Liberetà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità “attiva”. Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei **Legnanesi** compagnia teatrale che con le sue “maschere lombarde” Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al **16° Premio letterario di Liberetà**, dedicato a opere di narrativa

che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale. Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura. Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segreteria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori. L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno. ■

## Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera *Fà la cosa giusta*, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila. Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio-sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe. ■

# Cud, Red: cosa fare

*I modelli si possono avere solo per via telematica*

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
- la richiesta RED
- la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili

li sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinati e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

**ATTENZIONE:** Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

**Scadenze:**

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info). ■

# CUD e OBisM 2014

*Stampa da parte dello Spi*

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga - il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

**Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.**

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio. ■

## Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. **ATTENZIONE:** il CUD dei pensionati verrà rilasciato **esclusivamente** per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

### Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente al sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibile

dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettata a 100% a Imu.

I **documenti** necessari per la compilazione del modello 730/2014 - redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info).

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tessera sanitaria o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail - n. cellulare - n. tel. fisso);
  - dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assenza il CUD redditi 2013;
  - per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.
- Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

**Redditi percepiti e imposte pagate:**

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra document-

azione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

**Terreni/fabbricati**, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

**Principali spese detraibili o deducibili** sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

• fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;

• atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;

• tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;

• tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;

• bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;

• assegni periodici versati all'ex-coniuge - sentenza di separazione - codice fiscale dell'ex coniuge - bonifici o ricevute attestanti il versamento;

• contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;

• contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);

• ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);

• quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali

• spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;

• erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc.);

• spese per l'acquisto di cani guida;

• spese funebri;

• spese veterinarie;

• spese scolastiche e universitarie. ■

# Operazione spose di guerra

di Erica Ardentì

“Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l’ha data la figlia di una di queste spose di guerra”. Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l’Università degli Studi di Milano, è l’autrice di **Operazione Spose di guerra – Storie d’amore e migrazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei matrimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa

diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l’incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall’arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola – anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. “Avevano aspirazioni proprie – sottolinea Silvia – frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano”. Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi di quello che l’autrice ci offre, non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell’Italia dal ’43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo – semplicemente durante il viaggio in mare – l’uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■



**Sabato 26 aprile - ore 20.30**

Spazio Mil - Carroponte  
Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio  
**Il lavoro cantato**

Con i cori

- *La Cricca* da Gravellona Lomellina, Pavia
- *Come eravamo...* da Canegrate, Milano
- *La cumbricula* da Tress da Trezzo sull’Adda, Milano
- *Coro Auser Leucum* da Lecco
- *Le Mondine* da Milano
- *Coro Monte Alben città di Lodi* da Lodi
- *Coro Voci d’Argento* da Como

Alla fine bicchierata



## GIOCHI LIBERTÀ I Giochi di Libertà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

Vieni anche tu a

**Cattolica dal 16 al 19 settembre**

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

### TOUR di ROMA

Dal 12 al 16 maggio

**Euro 630\***

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

### Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06

**Euro 1130\***



### SICILIA CEFALÙ

Hotel Costa Verde  
Dal 20 giugno al 4 luglio  
**Euro 995\***

### SUPERTOUR TURCHIA

Istanbul e Cappadocia  
Hotel 4 stelle  
Dal 2 al 9 giugno  
**Euro 820\***

### ISCHIA

Hotel San Valentino\*\*\*\*  
Dall’11 al 25 maggio  
**Euro 840\***

### TOUR VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

**Euro 1790\***

+ tasse aeroportuali e visti



### BASILICATA Scanzano Ionico

Hotel Portogreco  
Dal 15 al 29 giugno  
**Euro 1000\***

### CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio  
**Euro 1690\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI&BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Val.fra.daz. srl  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi auser**  
Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Dopo il congresso problemi e prospettive

Arrivati quasi alla conclusione del percorso congressuale viene un poco la voglia di tirare le somme, almeno per quanto riguarda l'attività e le esperienze fatte nel passato quadriennio, cercando di dare un giudizio equilibrato e cercando di vedere se abbiamo costruito qualche cosa di utile. Sono stati anni piuttosto convulsi e con tanti cambiamenti, soprattutto per i pensionati che si sono visti passare sotto il naso, senza poter intervenire, tagli sostanziosi al potere d'acquisto delle pensioni, negare per tre anni la perequazione delle pensioni e hanno sentito pesantemente la crisi del nostro paese. La Riforma Fornero ha di fatto dato una svolta drasticamente negativa al sistema previdenziale italiano e ha dato ancora meno speranze e ottimismo ai nostri anziani, che nonostante tutto hanno continuato – con consapevolezza e sacrificio – a



contribuire alla salvaguardia delle famiglie, diventando una parte importante e indispensabile della routine familiare e arginando con i loro sacrifici le tante falle del sistema del welfare italiano. Abbiamo provato a contrastare gli effetti della crisi con un sostegno attento alle do-

mande che ci venivano poste, verificando le spettanze e le aspettative degli anziani, incrementando quanto più possibile le permanenze nei paesi della provincia di Pavia. Le tante assemblee fatte ci hanno permesso di riprendere un rapporto diretto con i nostri iscritti e di di-

scutere con molto trasporto degli avvenimenti: questa stagione congressuale ci ha dato molto e credo che ci abbia ricaricato, spingendoci verso un nuovo entusiasmo nei confronti delle cose da fare.

Se ci guardiamo indietro, vediamo tante incertezze, ma anche molto impegno nel cercare di rispondere ai bisogni degli anziani e nel tentare di creare un rapporto più tranquillo tra loro e l'Inps, tra loro e la burocrazia e gli adempimenti da rispettare. Infatti non è certo stata una buona stagione: l'Inps, in maniera unilaterale ha deciso – dallo scorso

anno – di non spedire più ai pensionati il cosiddetto bustone, giustificandosi dietro necessari tagli di spesa e da quest'anno non solo non spedirà più CUD e OBIS-M, ma non invierà più nemmeno le lettere di richiesta RED. Con questo sistema l'Inps ha certamente avuto qualche risparmio, ma ha scaricato il peso e il costo dell'operazione direttamente sui pensionati, sullo Spi e sui patronati. Inoltre, ha creato un clima di incertezza e di ansia che ha spesso messo in crisi gli anziani e complicato non poco i rapporti con le varie amministrazioni. Le amministrazioni comunali – anch'esse in crisi finanziaria o con fondi bloccati dalla spending review – hanno fornito sempre meno servizi alla persona e dato sempre meno sostegno alle famiglie, abbassando spesso i limiti di accesso a questi servizi e tagliando fuori fasce sempre più larghe di cittadini. ■

## Festa per la bersagliera

Lo scorso 25 marzo, il sindacato pensionati della Cgil lega territoriale di Mede, ha festeggiato, nel giorno del suo 88° compleanno, l'attivista **Egidia Carpanelli**. Alla presenza della segretaria generale Spi di Pavia, **Anna Fratta**, di **Giacomo Moro** della segreteria provinciale, del sindaco e vice-sindaco di Pieve del Cairo – **Paolo Ansandri** e **Angela Stringa** – il segretario dello Spi di Mede, **Mimmo Barbaro**, a nome del comitato direttivo, ha consegnato una targa ricordo e un mazzo di fiori a Egidia Carpanelli come segno di riconoscimento per la sua attività nel sindacato. Nel corso della cerimonia svoltasi a Pieve del Cairo nella bella cornice delle sale affrescate di Palazzo Amisani, recentemente ristrutturato dal Comune e che ospita la Biblioteca comunale oltre a diverse iniziative e manifestazioni culturali, è stata ricordata l'attività sindacale, civile e sociale di Egidia e i suoi trascorsi durante la lotta di Resistenza al nazi-fascismo. Il sindaco e il vice sindaco di Pieve del Cairo le hanno offerto un mazzo di rose rosse come segno di attenzione e riconoscenza per il suo impegno sociale e civile, in particolare per la partecipazione e organizzazione di manifestazioni civili quali il 4 Novembre e il 25 Aprile.

Lo Spi di Mede con il suo segretario e la segretaria generale ne hanno tracciato il profilo di longeva e tenace attivista sindacale che, ancora oggi, con la sua bicicletta gira per il paese e le campagne circostanti per la consegna della tessera agli iscritti ed è sempre in prima fila nelle manifestazioni sindacali dei pensionati per la difesa dei loro diritti. Nella parte finale della cerimonia è stato ricordato il passato antifascista militante di Egidia durante la Resistenza, con il racconto di alcuni episodi da lei vissuti e contenuti anche in un libro di testimonianze della Resistenza in provincia di Pavia, gesta compiute con il piglio caratteristico della sua personalità, tanto da esser definita, allora diciassettenne, una *bersagliera*. ■



## San Martino Siccomario e Cava Manara: assidua e competente presenza dello Spi

Lo Spi di Pavia, continua lavorare per tutti i pensionati e gli anziani. In questi ultimi mesi – dopo l'abbandono della lega da parte di alcuni volontari – sono aumentati i nostri contatti e il numero delle persone che si sono rivolte ai nostri uffici. Ricordiamo che **siamo presenti presso la sede dello Spi in Comune** per continuare nella nostra opera di solidarietà e di attività sindacale in questo importante Comune del pavese. Ai nostri iscritti ricordiamo che lo Spi aiuta tutti i cittadini che si rivolgono presso le proprie sedi e lo fa senza interessi personali e questo lo dimostriamo nei fatti. Lo Spi non chiede nessun euro a nessuno. ■

# I pensionati italiani non vedono la fine del tunnel

*I dati dell'indagine Ipsos*

*Pubblichiamo uno stralcio del commento all'indagine effettuata dall'Ipsos\**

Crisi: i pensionati italiani non vedono la fine del tunnel.

Il 45% ritiene infatti che il peggio debba ancora venire e il 32% che siamo all'apice. Solo il 17% ritiene, invece, che il peggio sia passato mentre il 6% non si esprime. Nonostante i recenti dati sul leggerissimo aumento del Pil non emerge una crescita rilevante di fiducia. Il 55% dei pensionati comunque sostiene che si tratti di un segnale che fa ben sperare ma che la strada per uscire dalla crisi sia ancora lunga, il 35% addirittura che non significa niente e che la crisi è ancora molto pesante.

È quanto rileva un'analisi dello Spi realizzata in collaborazione con Ipsos. [...] Qualche barlume di spe-

ranza viene espressa invece rispetto ad un periodo di medio-lungo termine. Il 46% dei pensionati sostiene infatti che nei prossimi cin-

que/dieci anni la qualità della vita migliorerà o resterà comunque positiva mentre per il 43% peggiorerà o resterà uguale in nega-

tivo. L'11% invece preferisce non sbilanciarsi.

Crisi, la mancanza di lavoro prima preoccupazione per i pensionati. Prima del proprio benessere, della pensione, della sanità, del welfare o delle tasse è il lavoro dei propri figli e nipoti la vera preoccupazione dei pensionati italiani. L'88% degli over 65 sostiene infatti che l'occupazione e l'economia in generale siano i problemi più urgenti a livello nazionale. Il 37% indica invece il welfare, solo il 6% la sicurezza e l'immigrazione, il 5% l'ambiente e il 2% la mobilità.

L'ordine delle priorità non cambia nella sostanza se ci si riferisce ai problemi nel proprio comune di residenza. Anche in questo caso infatti a guidare la classi-

fica è l'occupazione, indicata dal 45% dei pensionati, seguita dal welfare e dalla mobilità (20%), dall'ambiente (10%) e infine da sicurezza e immigrazione (6%). [...] Ma con la lista della spesa, chiedono interventi su pensioni, lavoro, welfare e fisco.

Riferito alla propria condizione il 62% dei pensionati ritiene che il primo problema urgente che il governo deve affrontare sia quello del livello delle pensioni e il loro potere d'acquisto. Seguono l'occupazione (per il 48%), la pressione fiscale (per il 43%), la qualità e quantità dei servizi sociali destinati alle fasce deboli (per il 36%), la crescita economica e la riduzione della burocrazia (per il 30%) e il controllo dei conti pubblici (per il 21%). ■

\*Il testo integrale del commento è reperibile sul sito nazionale dello Spi.



## Contrattare con i comuni per eliminare il disagio sociale e aiutare gli anziani

La negoziazione sociale, se è partecipata e condivisa, è uno strumento formidabile per radicare il sindacato sul territorio. Lo Spi attraverso i comprensori e le leghe è impegnato ad ascoltare i cittadini prima di formulare le proposte. Questo è il modo e il metodo che ci siamo dati per il nostro impegno. Se vogliamo essere visibili, diventare un punto di riferimento, radicarci sul territorio, dobbiamo conoscere il territorio i bisogni dei pensionati e dei cittadini che vi abitano e vivono su questo territorio. I bisogni li ricaviamo dalla capacità di ascolto e dall'analisi attenta del lavoro che i nostri attivisti svolgono tutti i giorni. Abbiamo capito che molti disagi derivano dal modello di crescita e di sviluppo che la provincia si è dato, quindi abbiamo ragionato e cercato di capire meglio le trasformazioni avvenute.

I trentadue accordi stipulati l'anno scorso sono stati un grande successo; perché oltre al numero, dieci

in più del 2012, sono notevolmente migliorati anche i contenuti. Tutti gli accordi contengono principi di base fondamentali per noi, come: la progressività delle tasse, il regolamento Isee come strumento per calcolare le imposte, il minimo vitale al di sotto del quale il cittadino è esente, il fondo sostegno famiglie e altri aspetti che in ogni accordo è stato definito.

Quest'anno siamo consapevoli delle difficoltà e dei problemi che derivano dal persistere della crisi economica e dal fatto che si voterà per i rinnovi delle amministrazioni locali in centotrenta comuni della nostra provincia, con il rischio di trovarci tanti nuovi sindaci con un mutato indirizzo politico e programmatico. Tale possibile condizione potrebbe valere per i piccoli comuni come per le grandi città. Ma detto questo siamo convinti e riteniamo che la contrattazione sociale non possa fermarsi, anzi deve continuare ed essere

più incisiva di prima. Più le nuove norme come l'Isee nazionale, ad esempio, che probabilmente ci obbligherà al ricalcolo delle fasce di compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, dovrà vederci innova-

tivi e perspicaci nel chiedere una larga giustizia fiscale che deve sfociare in una forte giustizia fiscale comunale. Noi siamo partiti e con noi i nostri attivisti. Nella nostra provincia non ci sono più le grandi fabbriche

che manifatturiere. Sono spariti interi settori come il meccanico a Pavia il tessile e il calzaturiero a Vigevano e molti altri settori che un tempo erano un fiore all'occhiello del nostro territorio. Chi ha governato la provincia negli ultimi anni ha scelto di investire nei servizi, nel terziario, nel commercio nel socio sanitario e tutto questo ha mutato notevolmente l'economia e la società del nostro territorio.

È cambiata la mappa dei bisogni e la contrattazione sociale, il confronto con i sindaci ci porta oltre alla difesa dei bisogni dei soli pensionati, ci obbliga a parlare di territorio di crescita, di sviluppo, di qualità del vivere. Noi siamo pronti. Le lettere con la richiesta di incontro sono state spedite a tutti i Comuni. Lo scopo è consolidare il lavoro già fatto e di crescere fino a definire rapporti stabili e far diventare la contrattazione una normalità per tutto il territorio pavese. ■

